

- Agricoltura e Costruzioni in ripresa, rallenta l'Industria
- Indice di diffusione in miglioramento
- Calano gli occupati, aumentano i disoccupati
- In calo per il quarto mese il Markit Composite
- Rallenta la crescita del Debito Pubblico

---

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Pil e produzione         | pag.2 |
| Commercio estero         | pag.3 |
| Famiglie                 | pag.4 |
| Imprese                  | pag.6 |
| Clima di fiducia         | pag.7 |
| Pubblica Amministrazione | pag.8 |

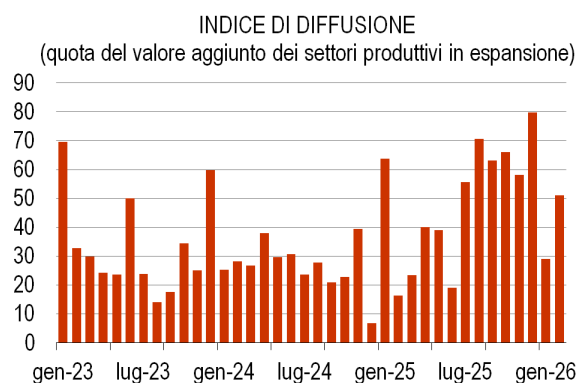
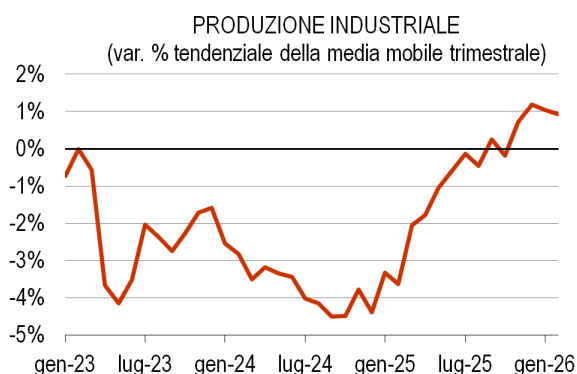
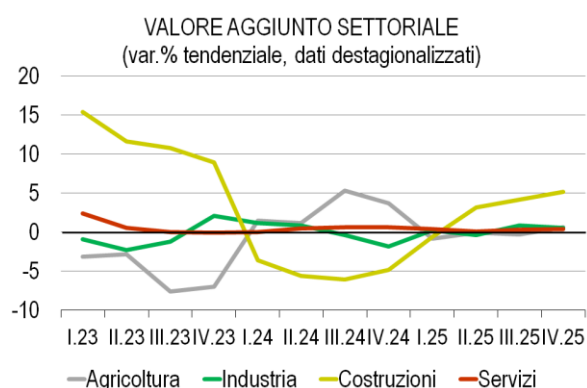
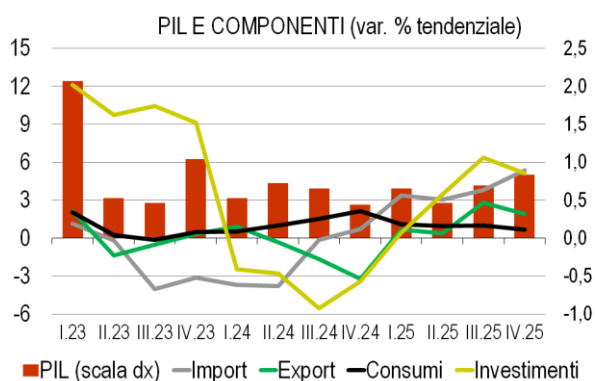
## Pil e produzione

**Nel IV trimestre 2025 la variazione tendenziale del Pil è stata pari a +0,8**, in lieve miglioramento rispetto al trimestre precedente, +0,7%. Per quel che riguarda le componenti del Pil, le importazioni sono aumentate del 5,3% annuo (+3,8% nel trimestre precedente), gli investimenti del 5,1% (+6,4% nel trimestre precedente), i consumi dello 0,7% (+1,0% anche nel trimestre precedente) e le esportazioni dell'1,9% (2,8% nel trimestre precedente).

A livello settoriale, **nel IV trimestre 2025 il Valore aggiunto delle Costruzioni è aumentato del 5,2%** su base annua (+4,2% nel trimestre precedente), quello dei **Servizi dello 0,4%** (+0,4% nel trimestre precedente), quello **dell'Industria dello 0,5%** (+0,8% nel trimestre precedente) e quello **dell'Agricoltura dello 0,6%** (-0,3% nel trimestre precedente).

**A febbraio si è registrata un'espansione della produzione industriale.** La media mobile trimestrale della produzione ha mostrato una variazione positiva, +0,9%, in lieve calo rispetto al mese precedente (+1,0%).

**Nel mese di febbraio l'indice di diffusione, che indica la quota di valore aggiunto dei settori produttivi in espansione su base annua, è risultato in crescita rispetto al mese precedente.** L'indice, ottenuto analizzando 23 settori produttivi e ponderandoli in base alla rilevanza in termini di valore aggiunto, è aumentato di 22 punti rispetto al mese precedente (dal 29% al 51%). L'indice è risultato superiore rispetto allo stesso mese del 2025.



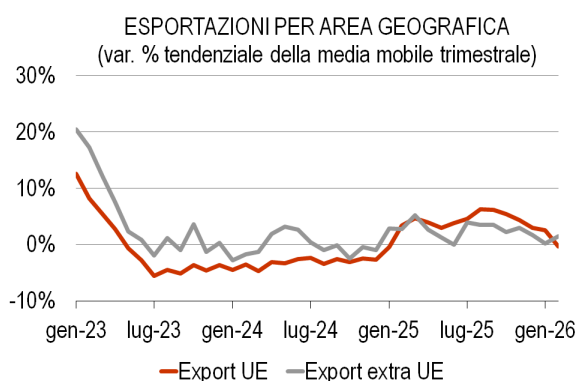
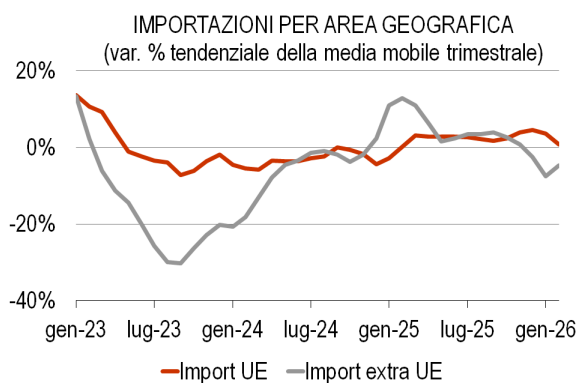
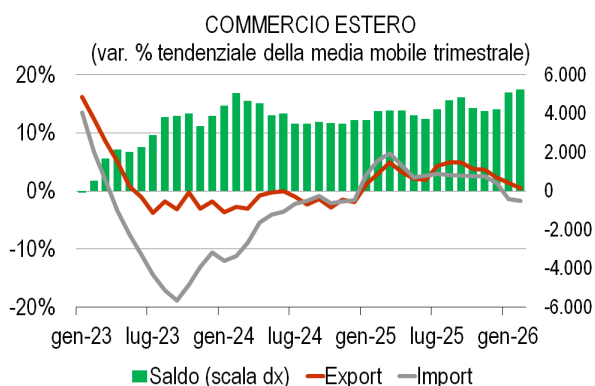
## Commercio estero

I dati di febbraio mostrano una espansione annua dell'export (+0,5%) e una contrazione dell'import (-1,7%). L'export mostra un rallentamento di 0,9 punti (+1,4% il mese precedente) e l'import di 0,3 punti (-1,4% il mese precedente).

Conseguentemente a tali dinamiche, **il saldo commerciale si conferma positivo**, registrando un attivo di 5235 milioni di euro a febbraio, ottenuto come differenza delle medie mobili trimestrali di export e import (5087 milioni nel mese precedente).

Questi andamenti aggregati sono scomposti analizzando la relazione dell'economia italiana con le nazioni dell'Unione Europea e con il resto del mondo. Per quel che riguarda le importazioni, **a febbraio l'import dai Paesi UE ha mostrato un rallentamento, mentre quello dai Paesi extra UE migliora ma rimane in contrazione**: per il primo si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +0,7% (+3,5% il mese precedente), mentre per il secondo una variazione del -4,7% (-7,5% nel mese precedente).

**A febbraio rallenta l'export verso i Paesi UE mentre verso i Paesi extra UE si registra un'accelerazione.** Per il primo si è osservata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a -0,4% (+2,5% nel mese precedente), mentre per il secondo una crescita dell'1,4% (+0,2% nel mese precedente).

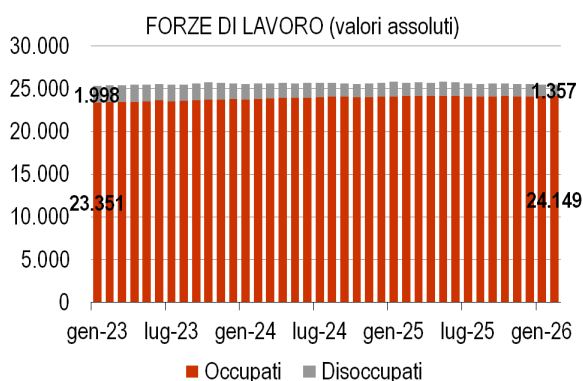
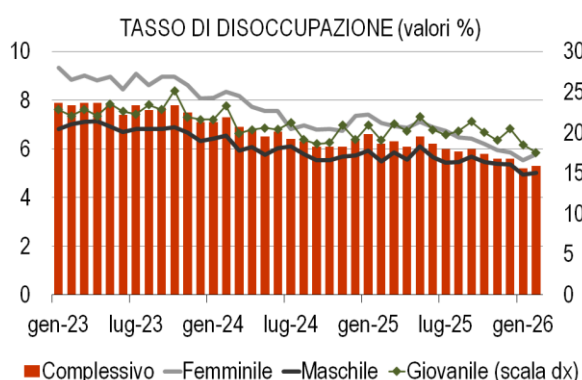
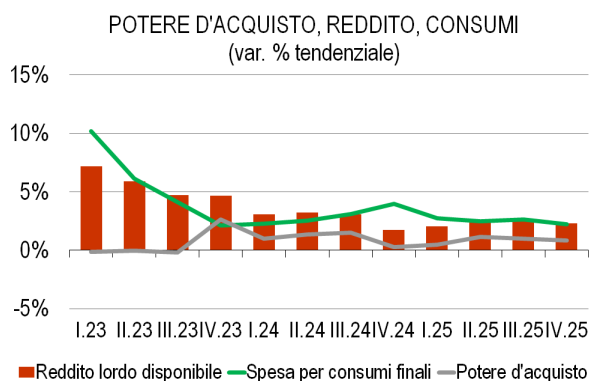


## Famiglie

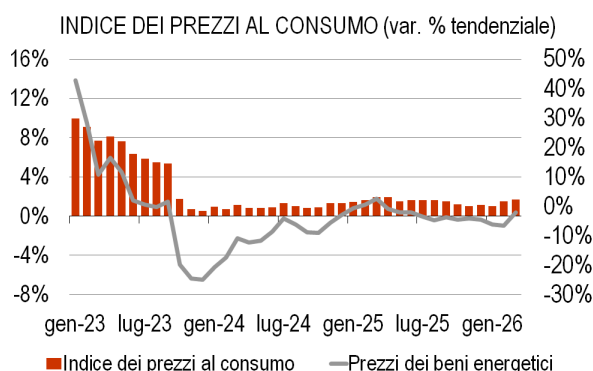
**Nel IV trimestre del 2025, la spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato un'espansione annua del 2,2%**, in lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente (+2,6%). **Il reddito lordo disponibile ha segnato un'espansione annua del 2,3%** e **il potere d'acquisto un'espansione annua dello 0,8%**, entrambi in lieve decelerazione rispetto al trimestre precedente (+2,4% e +1,0% rispettivamente nel trimestre precedente).

**A febbraio il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti, attestandosi al 5,3%**. In aumento sia il tasso di disoccupazione maschile (5,0% rispetto al 4,9% del mese precedente) che il tasso di disoccupazione femminile (5,8% rispetto al 5,5% del mese precedente). Nel corso dello stesso mese, il tasso di disoccupazione giovanile si è ridotto di 0,9 punti, attestandosi al 17,6%.

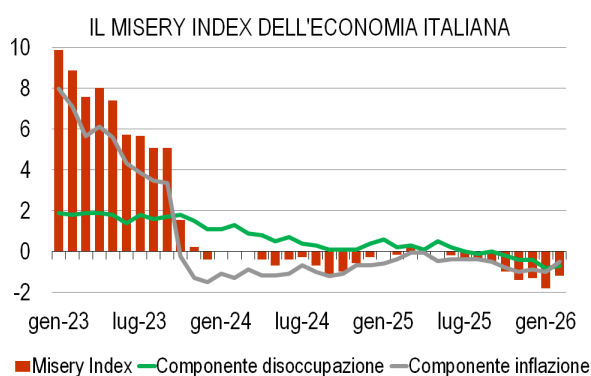
**A febbraio gli occupati totali sono diminuiti di 29 mila unità rispetto al mese precedente**, attestandosi a 24,149 milioni. Nello stesso mese, **il numero dei disoccupati è aumentato di 36 mila unità**, attestandosi a 1,357 milioni. Nel corso degli ultimi 12 mesi, gli occupati sono aumentati di 13 mila unità e i disoccupati sono diminuiti di 223 mila unità.



**A marzo l'inflazione è aumentata, segnando +1,7% su base annua (+1,5% il mese precedente). L'anno scorso, nello stesso mese, l'inflazione era pari a +1,9% e due anni prima era pari a +1,1%. La variazione dei prezzi energetici si conferma negativa e segna -2,1% a marzo (-6,6% nel mese precedente).**



**Il Misery Index delle famiglie italiane**, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e disoccupazione suesposti, **si è attestato a -1,2 nel mese di febbraio, in crescita rispetto al mese precedente (-1,8)** e mostrando, quindi, un miglioramento nella condizione delle famiglie. Tale andamento è derivato da un miglioramento sia della componente inflazione che della componente disoccupazione.



## Imprese

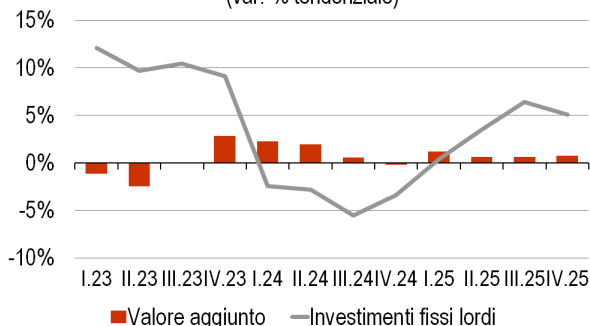
Il settore produttivo, nel IV trimestre 2025, ha mostrato un **aumento tendenziale del valore aggiunto e degli investimenti fissi lordi**. Per il valore aggiunto è stata registrata una variazione annua del +0,8%, in aumento rispetto al +0,6% del trimestre precedente, mentre per gli investimenti la variazione annua è stata pari a +5,1%, in peggioramento rispetto al +6,4% del trimestre precedente.

**A gennaio la crescita su base annua del fatturato totale ha rallentato, a seguito di una crescita più debole sia della componente estera che della componente domestica.** La variazione annua del fatturato totale e delle componenti domestica ed estera è stata rispettivamente pari a +0,7%, +0,2% e +1,5%. Nel mese precedente le variazioni tendenziali avevano registrato valori rispettivamente pari a +1,5%, +1,0% e +2,5%.

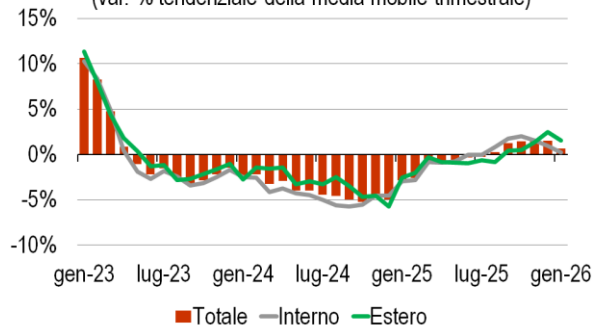
**L'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio ha mostrato a febbraio un'espansione annua della media mobile trimestrale, +1,7%** (+1,6% nel mese precedente). Nel dettaglio, la grande distribuzione (GDO) ha registrato un aumento del 2,2%, in lieve calo rispetto al mese precedente (+2,3%), e la piccola distribuzione (PD) ha registrato un aumento dello 0,8%, in miglioramento rispetto al mese precedente (+0,5%).

A febbraio, **i prezzi alla produzione hanno mostrato un calo, -2,7% annuo**, più intenso rispetto al -1,6% del mese precedente. Un anno prima i prezzi alla produzione mostravano un aumento del 6,2% su base annua.

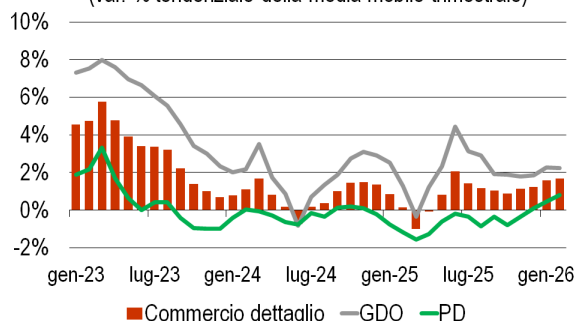
VALORE AGGIUNTO E INVESTIMENTI FISSI LORDI  
(var. % tendenziale)



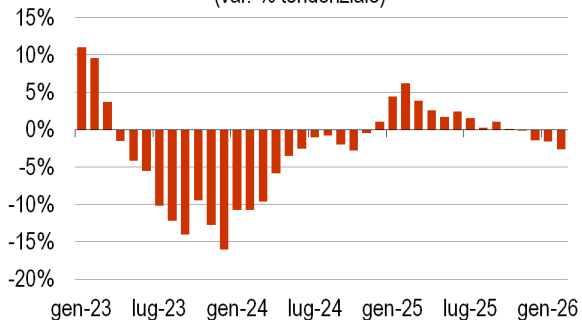
FATTURATO IMPRESE  
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



COMMERCIO AL DETTAGLIO  
(var. % tendenziale della media mobile trimestrale)



INDICE DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE  
(var. % tendenziale)



## Clima di fiducia

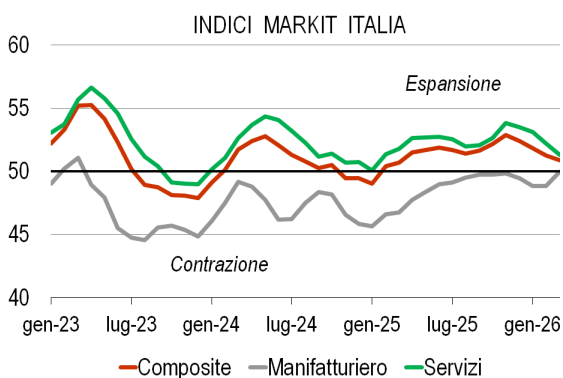
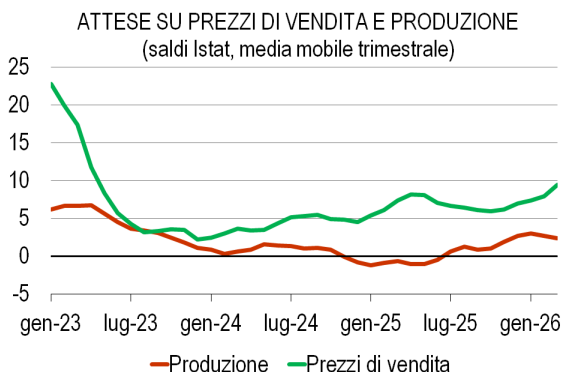
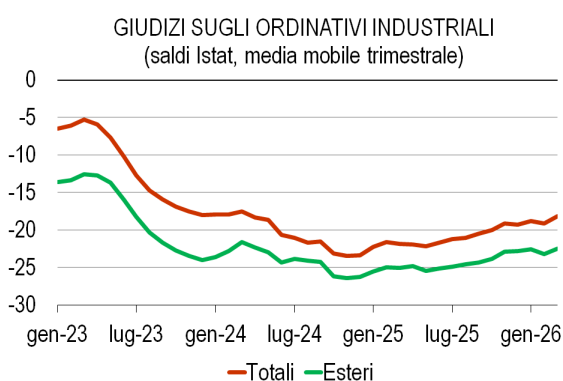
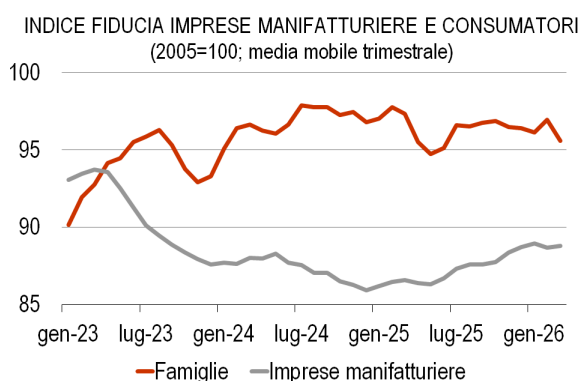
**A marzo è diminuita la fiducia delle famiglie, mentre è lievemente aumentata la fiducia delle imprese manifatturiere.** La media mobile trimestrale dell'indicatore delle famiglie ha segnato 95,6 (96,9 il mese precedente), mentre per le imprese manifatturiere è stata pari a 88,8 (88,7 il mese precedente).

**Rispetto a 12 mesi prima, l'indicatore delle famiglie è inferiore, mentre è più alta la fiducia delle imprese manifatturiere.**

Approfondendo la percezione delle imprese, a **marzo i giudizi sugli ordinativi totali sono lievemente migliorati rispetto al mese precedente** e registrano valori superiori a 12 mesi prima. In miglioramento su base mensile e annua anche i giudizi sugli ordinativi esteri.

**A marzo sono migliorate le attese delle imprese sui prezzi di vendita, mentre sono lievemente peggiorate le attese sulla produzione.** Rispetto a 12 mesi prima, le attese su prezzi di vendita e produzione sono migliori.

**Infine, la media mobile trimestrale dell'indicatore Markit Composite è diminuita a marzo, attestandosi a 50,9 punti (51,3 nel mese precedente).** Disaggregando per settori, l'indicatore del settore manifatturiero si è attestato a 50 punti, in aumento rispetto al mese precedente (48,9), mentre l'indicatore del settore dei servizi si è attestato a 51,3 punti, in riduzione rispetto al mese precedente (52,2).

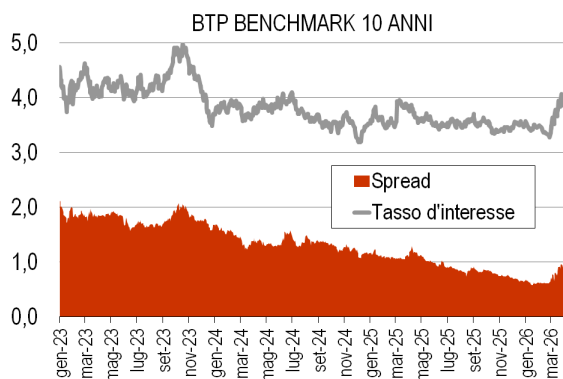
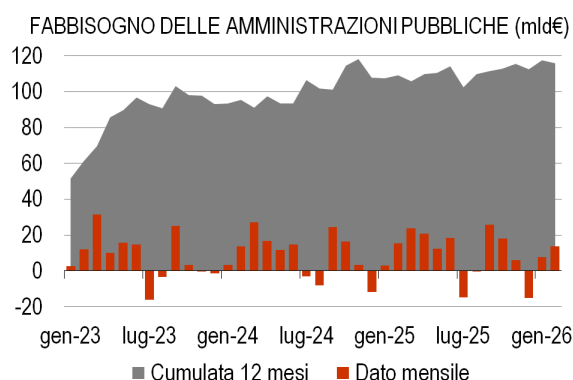
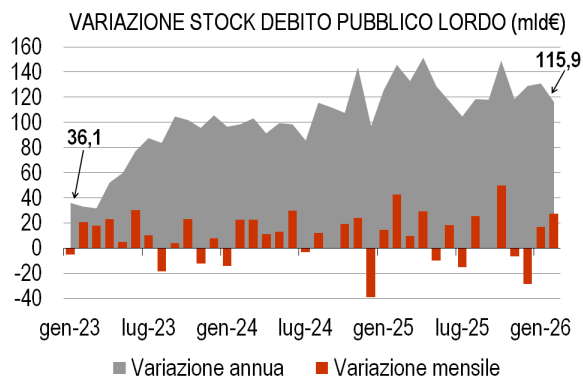


## Pubblica Amministrazione

**Nel mese di febbraio, lo stock del debito pubblico è aumentato di 27,3 miliardi, salendo a 3140 miliardi.** Nello stesso mese, la variazione annua dello stock di debito è stata pari a +115,9 miliardi, in riduzione rispetto al mese precedente (+131,0 miliardi). L'anno scorso, nello stesso mese, la variazione annua era stata pari a +145,7 miliardi.

**Nel mese di febbraio il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è risultato positivo, 13,8 miliardi,** valore in calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+15,4 miliardi). Il dato cumulato degli ultimi 12 mesi è pari a 115,9 miliardi, in diminuzione rispetto ai 117,4 del mese precedente.

**Nei giorni centrali del mese di aprile il tasso di interesse sul BTP decennale è cresciuto fino al 3,8%, in lieve aumento rispetto alla media di marzo (3,7%).** Un anno prima il decennale rendeva circa il 3,7%. Lo spread rispetto al titolo tedesco è rimasto sostanzialmente stabile rispetto alla media di marzo, attestandosi intorno ai 75 punti base a metà aprile. A fine aprile 2025 lo spread era intorno ai 110 punti base.



È vietata qualsiasi diffusione e riproduzione, anche parziale, del presente documento senza preventiva autorizzazione.